

<p>120 Tav. 66 (2.6.)</p>	<p>VILLA MONTICONE, GIÀ GROSSO Strada Vicinale del Ponte Isabella a S. Vito 73 Vigna. L'edificio di valore ambientale connota e qualifica il percorso di Strada Ponte Isabella a S. Vito. La vigna nelle iconografie del Settecento e dell'Ottocento mantiene sostanzialmente invariato il suo impianto perpendicolare alla strada con il giardino volto a monte. Nella seconda metà del Settecento è ricordata composta da «una fabbrica civile, e rustica [...]». Il Grossi la cita come «il Deriva vigna con palazzina del sig. Francesco Gasino stata rimodernata dal sig. Forneri [...]». Nell'Ottocento l'edificio è stato riplasmato all'esterno, e in parte, all'interno.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 69; <i>PLAN GÉOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 545-547.</p>	
<p>121 Tav. 67 (2.6.)</p>	<p>VILLA PECCO, GIÀ VIGNA CROVA Strada Comunale di S. Vito Revigliasco 154 Vigna. Segnalazione di edificio di significato documentario, elemento in sequenza nella serie di vigne del declivo di S. Vito. Segnata sulla <i>Carta topografica della Caccia</i> [1762] come Vigna Crova, con impianto a «L», e ricordata dal Grossi come «vigna del sig. Crova sita dirimpetto al Regio Valentino», la vigna compare nella mappa napoleonica con impianto compatto coerente alla strada d'accesso, con giardino nel lato a valle. L'impianto settecentesco risulta allungato nella mappa del Catasto Rabbini ed era di proprietà dell'Arch. Panizza, cui possono ascrivere la galleria ottocentesca e la torre merlata a sud. Dal Panizza passo in eredità ai Pecco, tuttora proprietari. Nel lato Sud si segnalano trasformazioni della facciata.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 65; <i>PLAN GÉOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 514.</p>	
<p>122* Tav. 67 (2.6.)</p>	<p>VILLA PECCO, GIÀ VIGNA S. GIUSEPPE Strada Comunale di S. Vito Revigliasco 177 Vigna. Edificio di valore ambientale, qualifica il grande pianoro al disotto della Parrocchia di S. Vito. La vigna apparteneva già dal Seicento ai conti Frichignono; richiamati come proprietari dall'elenco del 1706. I signori di Castellengo danno il nome alla vigna, come ricorda il Grossi «Il Castellengo, vigna de' R. R. Padri di S. Giuseppe [...] con fabbrica civile, e rustica separata». Già proprietà dei Padri nel 1788, alla fine del Settecento è degli Alasia, quindi nel tardo Ottocento dei Pecco. L'impianto è a «L», già rilevato sulla <i>Carta topografica della Caccia</i> [1762] con civile e rustico, su un vasto piano, definito ai lati dal rettilineo delle strade. Nella mappa francese invece viene evidenziato il nuovo grande giardino a sud e la villa risulta ingrandita nel civile nel rilevamento Rabbini. Ulteriori ristrutturazioni nell'ala a Nord con la separazione dal corpo principale sono state effettuate intorno agli anni 1940.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 38; <i>PLAN GÉOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 515-516.</p>	
<p>123a Tav. 67 (2.6.)</p>	<p>VILLA CARTASEGNA, GIÀ LOMBARDI Strada Antica di Revigliasco 65 Vigna. Segnalazione di edificio con alcuni elementi di significato culturale e documentario. La vigna, benché ristrutturata, concorre per posizione alla definizione ambientale della conca prativa lungo la Strada di Revigliasco. Nella <i>Carta topografica della Caccia</i> la vigna si presenta con impianto compatto sito nel punto più panoramico della collina. La vigna, nell'Ottocento, mantiene inalterato l'impianto. Recentemente è stata completamente ristrutturata. Il belvedere citato dal Baruffi come «Belvedere del Bossola» divenne la torre Bert distrutta da Tedeschi nell'ultima guerra.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 29; <i>PLAN GÉOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 523.</p>	
<p>123b* Tav. 67 (2.7.)</p>	<p>CAPPELLA DELLA VILLA CARTASEGNA, GIÀ LOMBARDI Strada Antica di Revigliasco (presso il) 65 Cappella. Segnalazione di edificio di interesse documentario, concorre alla definizione ambientale della Strada Antica di Revigliasco. Nella <i>Carta topografica della Caccia</i> l'edificio è riportato in fregio alla strada lungo l'antico percorso di Strada di Revigliasco. Il Grossi ricorda «Il Bossola vigne con Cappella e palazzina degli Eredi del fu Architetto Bossola [...]».</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 29; <i>PLAN GÉOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 523.</p>	
<p>124 Tav. 68 (2.6.)</p>	<p>RUSTICO DELLA VILLA ALLASON, GIÀ VIGNA FRAILIN Strada Comunale di Pecetto 292 Vigna. Edificio di valore ambientale, sistemato in fregio alla strada nella curva panoramica del poggio del Mainero. L'edificio è aggregato alla proprietà Allason già nel 1770. Il Grossi la cita come «vigna di Bat Freilino». L'impianto lineare in fregio alla strada si conserva sino ad oggi.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 85; <i>PLAN GÉOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVIII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 376-378.</p>	